

BRETAGNA 2007

Equipaggio: Cristiano (pilota), Norma (tutto il resto), Damiano (6 anni) e Elia (3,5 anni) (pittori, cantanti, piccole pesti in genere).

Veicolo: Adria Coral 680 SK

Periodo del viaggio: dal 27/07 al 11/08, partenza da Mercenasco (To)

Km totali percorsi: 3156

Spese:

Gasolio €415,50

Autostrada €66,30

Soste e campeggi €63,80

Entrate e visite varie €162,60

Note: la Bretagna, come già detto in molti altri diari di viaggio e' il paradiso dei camperisti, noi abbiamo letto molto a riguardo e abbiamo stilato un itinerario di massima senza però stabilire tappe ferree legate a prenotazioni di campeggio o visite perché assolutamente non necessarie. In tale regione francese praticamente ogni piccolo paesino e' dotato di camper service e di ampie possibilità di sosta segnalate in modo egregio all'entrata di ogni borgo. Nel peggiore dei casi la scelta di campeggi comunali a prezzi vantaggiosissimi e' molto vasta.

Il percorso di avvicinamento e' abbastanza lungo, noi per non affaticare i bambini abbiamo preferito diluirlo il più possibile.

Diario di viaggio

27/07 Venerdì

Mercenasco—St. Julien Montdenis (PS autostradale)

Come ogni anno cerchiamo di anticipare al massimo la partenza, così intorno alle 17 mia moglie passa a prendermi direttamente a lavoro. Si parte direzione Moncenisio, dove respiriamo un po' d'aria fresca dopo l'afa della pianura. Ci rilassiamo e dopo cena ripartiamo, il nostro programma prevede di utilizzare le autostrade almeno fino dopo Lione perché riteniamo le statali in questa parte di Francia troppo lente e condizionate dalla geografia del territorio. Stanco alle 23 decido di fermarmi in un'area autostradale (stazione Total di St. Julien Montdenis). Ci ritroviamo in compagnia di almeno una decina di altri camper e alcuni mezzi pesanti.

Nota: presso tutte le stazioni Total ci sono acqua e aria compressa a disposizione gratuita.

28/07 Sabato

St. Julien Montdenis—Bourges (Rue Jean Bouin PS+CS+230 volt gratuita)



Cattedrale di Bourges



Festa in costume nei giardini

Sveglia non programmata alle 9. Colazione con croissant freschi e poi via. Autostrada pressoché deserta, maciniamo chilometri. Usciamo dall'autostrada in direzione Roanne, pranziamo in un'area picnic sulla nazionale a pochi chilometri dalla cittadina. Dopo pranzo facciamo gasolio presso un supermercato (€ 1,05/litro) e ripartiamo. Alle 17,30 giungiamo a Bourges e ci sistemiamo tra molti altri equipaggi nell'area attrezzata più centrale a pochi metri dal grande parcheggio alberato che costeggia il centro storico. Bourges ha due ottime aree attrezzate una in prossimità del camping municipale direzione Moulin/Tours e l'altra utilizzata da noi. Ci dirigiamo alla cattedrale (io e mia moglie ci siamo stati già due volte) che colpisce molto i piccoli, nel parco e' appena finita una rappresentazione in costume ottocentesco e sem-

bra quasi di aver fatto un piccolo viaggio nel tempo. I bimbi vedono il trenino turistico e non possiamo fare a meno di fare un giro (2 adulti e 2 bambini €20, partenza dalla piazza della cattedrale, ultima corsa alle 18,30). Tornando al camper vediamo uno dei tanti furgoncini che dotati di forno a legna fanno pizze, decidiamo di acquistarne un paio da mangiare come stuzzichino d'antipasto. Nanna alle 22 anche se non e' ancora totalmente buio.

29/07 Domenica

Bourges—Laval (*Rue Du Vieux Saint-Louis PS+CS gratuito*)



Lungofiume a La Fleche



Casa galleggiante a Laval

Ci svegliamo alle 9, tardi per le nostre abitudini, la notte e' stata tranquillissima, dopo colazione facciamo CS parlando con un collega francese delle previsioni meteo, oggi cielo grigio e vento fresco, ma ci rassicura sui prossimi giorni. Partiamo in direzione Tours. Pranziamo per strada e continuiamo subito il viaggio. Ci fermiamo a La Fleche, paese dal grazioso lungofiume dove per altro e' segnalato un punto sosta senza servizi. Facciamo un giro per sgranchirci le gambe e per caso ci imbattiamo in un grande edificio, chiediamo informazioni a due giovani ragazzi in divisa i quali ci spiegano che si tratta di una delle piu' rinomate accademie militari di Francia. Approfittiamo per una visita (€5 per due adulti, bambini gratis) carino, ma nulla di piu' anche perche' le poche sale visitabili sono dedicate a lunghi elenchi di "famosissimi personaggi" politici e militari che hanno frequentato questa scuola. Facciamo gasolio e poi via verso Laval, cittadina carina sulle rive della Loira. Ci sistemiamo nella piu' centrale delle due possibilita' di sosta, lungo le sponde del fiume, (la seconda si trova presso la base nautica), scendiamo a passeggiare e notare alcune case galleggianti ormeggiate. A poca distanza c'e' l'antico castello, ma purtroppo e' troppo tardi per una visita. Cena e a nanna dopo un po' di cartoni animati.

lato un punto sosta senza servizi. Facciamo un giro per sgranchirci le gambe e per caso ci imbattiamo in un grande edificio, chiediamo informazioni a due giovani ragazzi in divisa i quali ci spiegano che si tratta di una delle piu' rinomate accademie militari di Francia. Approfittiamo per una visita (€5 per due adulti, bambini gratis) carino, ma nulla di piu' anche perche' le poche sale visitabili sono dedicate a lunghi elenchi di "famosissimi personaggi" politici e militari che hanno frequentato questa scuola. Facciamo gasolio e poi via verso Laval, cittadina carina sulle rive della Loira. Ci sistemiamo nella piu' centrale delle due possibilita' di sosta, lungo le sponde del fiume, (la seconda si trova presso la base nautica), scendiamo a passeggiare e notare alcune case galleggianti ormeggiate. A poca distanza c'e' l'antico castello, ma purtroppo e' troppo tardi per una visita. Cena e a nanna dopo un po' di cartoni animati.

30/07 Lunedi'

Laval—Le Palus Plage (*Plouha, Route Du Palus PS+ CS Eurorelais €1*)



Area sosta a Le Palus



Spiaggia a Le Palus

Sveglia alle 9, il camper conciglia il sonno dei bambini e la notte e' stata tranquillissima sebbene l'area sia praticamente in centro e vicino ad una strada ad alto scorrimento. Dopo il Cs gratuito partiamo in direzione Binic da dove finalmente inizieremo il nostro tour della Bretagna. Lungo la strada ci riforniamo presso un supermercato e facciamo gasolio. Giunti a Binic facciamo un giro, ma il posto scarseggia, l'area segnalata e' piena e ci sono camper in sosta anche in aree dove e' ben evidente il divieto. Optiamo per Le Palus-plage, piccola e graziosa baia pochi chilometri piu' a nord. Qui esiste una grande area attrezzata su prato a pochi metri dal mare dove troviamo spazio, per spazio si intende una buona fetta di prato all'esterno dove poter pranzare o riposare all'aperto, cosa che troveremo in tutte le altre aree (in Italia sistemano almeno il triplo dei camper nello stesso spazio). Sono le 16 e ci prepariamo subito per la spiaggia, i bambini non stanno piu' nella pelle. Armati della sacca di giochi da spiaggia ci sistemiamo nella grande spiaggia. I bambini sono affascinati e a volte un po' preoccupati della velocita' con cui sale la marea e ci costringe a spostarci con gli altri bagnanti. Tornati al camper doccia, cena e poi passeggiata a controllare sino a dove e' arrivata l'acqua, con sorpresa dei bambini la spiaggia non esiste piu', l'acqua lambisce la massicciata di ciottoli fatta a protezione della riva. Ci concediamo una crepe dolce e sidro per festeggiare il buon inizio del viaggio.

Sveglia alle 9, il camper conciglia il sonno dei bambini e la notte e' stata tranquillissima sebbene l'area sia praticamente in centro e vicino ad una strada ad alto scorrimento. Dopo il Cs gratuito partiamo in direzione Binic da dove finalmente inizieremo il nostro tour della Bretagna. Lungo la strada ci riforniamo presso un supermercato e facciamo gasolio. Giunti a Binic facciamo un giro, ma il posto scarseggia, l'area segnalata e' piena e ci sono camper in sosta anche in aree dove e' ben evidente il divieto. Optiamo per Le Palus-plage, piccola e graziosa baia pochi chilometri piu' a nord. Qui esiste una grande area attrezzata su prato a pochi metri dal mare dove troviamo spazio, per spazio si intende una buona fetta di prato all'esterno dove poter pranzare o riposare all'aperto, cosa che troveremo in tutte le altre aree (in Italia sistemano almeno il triplo dei camper nello stesso spazio). Sono le 16 e ci prepariamo subito per la spiaggia, i bambini non stanno piu' nella pelle. Armati della sacca di giochi da spiaggia ci sistemiamo nella grande spiaggia. I bambini sono affascinati e a volte un po' preoccupati della velocita' con cui sale la marea e ci costringe a spostarci con gli altri bagnanti. Tornati al camper doccia, cena e poi passeggiata a controllare sino a dove e' arrivata l'acqua, con sorpresa dei bambini la spiaggia non esiste piu', l'acqua lambisce la massicciata di ciottoli fatta a protezione della riva. Ci concediamo una crepe dolce e sidro per festeggiare il buon inizio del viaggio.

31/07 Martedì

Le Palus Plage—Paimpol (*Rue Pierre Loti PS gratito + CS €2*)

Sveglia alle 9, giusto in tempo per l'arrivo del panettiere che ci delizia con croissant freschi. Facciamo CS e poi si parte per Paimpol. Il traffico lungo la strada e' un po' caotico, saltiamo la visita all'Abbaye de Beauport (molto bella) perche' gia' visitata un paio d'anni fa e raggiungiamo la cittadina incolonnati. Timorosi ci dirigiamo verso l'area attrezzata (in relata' sono due a pochi metri l'una dall'altra nella stessa via), nei pressi del CS, sotto gli alberi del parco non troviamo posto, ma nella seconda, poco piu' avanti la fortuna ci



Porto di Paimpol

assiste e un gentile camperista toscano ci fa segno di avvicinarsi perche' tra poco lascerà libero il suo. Sistemato il camper e' il momento di mettere in pista le biciclette, negli scorsi viaggi non sono mai state utilizzate a fondo a causa dei due bimbi piccoli, ma ora che Damiano ha maggiore sicurezza e indipendenza sulla sua MTB resta solo Elia sul seggiolino alle mie spalle. Ci dirigiamo al porto e poi al centro città, alla stazione prendiamo informazioni per il trenino a vapore che collega Paimpol a Pontrieux (www.vapeurdutrieux.com) ed acquistiamo i biglietti in quanto e' necessaria la prenotazione (€55 per tre persone, sotto i 4 anni gratis). La cittadina e'

tutta in fermento perche' hanno cominciato i lavori per allestire una grande festa legata ai canti di mare che si svolgera' dal 03/08, bancarelle e tendoni limitano la viabilita' lungo tutte le vie del porto, ci muoviamo con cautela con le nostre bici tra gente indaffarata e grossi camion che scaricano materiale. Tornati al camper, doccia e poi cena in centro con moules e frites, dopo ci dirigiamo al porto dove, come tutti i martedi' del mese d'agosto c'e' un mercatino etnico e musica dal vivo. Norma acquista un paio di orecchi con il simbolo del Triskell e i bimbi si godono la musica del trio della serata, il mercatino e' popolato da tipi veramente *alternativi*. La sera sembra non finire mai, sembra che la luce non voglia arrendersi alle tenebre. Nanna alle 11.

01/08 Mercoledì

Paimpol—Tregastel (Rue De Perros Guir, Complex sportif PS €6 a notte + CS gratuito)



Treno a vapore per Pontrieux



La Tour Eiffel

Colazione dopo sveglia forzata e poi ci dirigiamo alla stazione per il viaggio in treno. Il treno, con carrozze degli anni 20 e 30 e' trainato da una bella locomotiva del '22 che sbuffa fumo nero nel cielo azzurro affascinando un po' tutti i bambini. Il viaggio dura circa mezz'ora, con una breve sosta a meta' percorso presso una tipica casa bretona con tanto di suonatore di cornamusa per un assaggio di crepes e cidro. Pontrieux, meta del viaggio, e' un piccolo borgo con porto fluviale; l'edificio ospitante l'ufficio del

turismo, battezzato Tour Eiffel e' un ottimo esempio delle costruzioni a graticcio di tre piani e si trova nella piazza principale del paese. Ci dirigiamo verso i giardini pubblici dove abbiamo pranzato con sandwiches farciti. Dopo pranzo abbiamo fatto un piccolo giro in barca (€ per 2 adulti e un bambino) per osservare



Lavatoi a Pontrieux



La costa di granito rosa a Tregastel

l'altra peculiarita' del posto: i lavatoi. In paese erano presenti piu' di 50 lavatoi, ora ne rimangono circa 40, vere e proprie dependance delle abitazioni con tutti i servizi a disposizione, alcuni addirittura con zona inverno e estate. Tornati a Paimpol facciamo tappa in una fornitissima pasticceria del centro dove acquistiamo alcuni dolci tipici bretoni. Alle 16 partiamo in direzione Tregastel dove ci sistemiamo nell'area sosta adiacente agli impianti sportivi.

Lasciato il camper ci dirigiamo verso la costa (20 min di cammino) procedendo sul sentiero che costeggia prima gli impianti sportivi, poi uno stagno. Lo spettacolo che si gode dalla riva e' veramente bello, immensi blocchi di granito di varie tonalita' rosa sono ammassati lungo la costa e al largo, i colori cambiano di continuo al variare dell'altezza del sole. Tornati al camper doccia, cena, paghiamo la sosta all'incaricata del comune. Qualche cartone e poi nanna.

02/08 Giovedì

Tregastel—Roscoff (in fondo a Rue De Great Torrington a dx, PS+CS gratuito)



Tramonto a Roscoff



Area sosta a Roscoff

Sveglia alle 9, dopo colazione facciamo CS e poi ci dirigiamo verso Roscoff. Viaggiamo sotto un cielo grigio e una fine piovgerellina. Perdiamo un po' di tempo ad attraversare Morlaix perche' oggi e' giorno di mercato. Sosta pranzo e poi giungiamo alla meta intorno alle 14. Ci sistemiamo nell'area sosta vicino agli allevamenti di crostacei che dista po-

che centinaia di metri dal centro. Inforchiamo le bici e facciamo un giro di perlustrazione. Ci rechiamo all'imbarco dei traghetti per Inghilterra e Irlanda e poi in centro paese. Facciamo un salto al porto vecchio dove prendiamo informazioni per il traghetto diretto all'Ile de Batz che vorremo vedere domani. Acquistiamo i biglietti (2 adulti, 1 bambino e due bici (una gratis) €32) e poi ci spostiamo al parco perché i bimbi avevano visto un parco giochi e c'è pure un mercatino delle pulci. Dopo che le due piccole belve si sono sfogate facciamo ritorno al camper per cena. Dopo una bella passeggiata, attendiamo il tramonto davanti ad una piccola cappella votiva nelle vicinanze dell'area sosta, eretta qualche secolo fa a protezione di chi affrontava il mare.

03/08 Venerdì

Roscoff—St. Thegonnec (Piazza a fianco di Rue De Brest presso Ufficio Turistico AA gratuita)



Faro all'Ile de Batz



Ile de Batz

Sveglia alle 7,30 tra le proteste dei bimbi e dopo colazione partiamo in bici per il porto vecchio. Ci imbarchiamo alle 9 sotto un cielo terso (prima corsa ore 8,30, una ogni mezz'ora con corse aggiuntive negli orari di maggior afflusso), vogliamo visitare l'isola con calma e in tranquillità. Allo sbarco sul molo è presente un noleggio bicicletta al costo di €10 al giorno, € per 5 ore, traghettarle costa €7, utili perché sull'isola, salvo alcuni trattori agrico-

li, non esistono praticamente veicoli. Per fortuna siamo pochi, subito ci dirigiamo sul sentiero segnalato a est che conduce al giardino botanico, la pista ciclabile procede su stradine asfaltate mentre esiste la possibilità di percorrere un sentiero costiero a piedi, (nei momenti di minor afflusso è consentito usufruirne anche in bici come confermato dall'ufficio informazioni), noi ne percorriamo un tratto sul lato nord dell'isola decisamente più selvaggio. Il giardino botanico purtroppo è aperto solo al pomeriggio dalle 14 per cui procediamo nel nostro giro facendo poi ritorno al centro dell'isola dove si erge la piccola chiesa che visitiamo. Dopo una piccola sosta imbocchiamo il sentiero ovest che ci condurrà al faro. Dopo una bella pedalata tra le case, davanti alle quali i proprietari vendono prodotti dell'orto o il bottino della pesca in mare, arriviamo al faro, purtroppo anch'esso aperto solo nel pomeriggio e nelle cui vicinanze esiste un piccolo campeggio per tende. Un attimo di riposo e poi imbocchiamo la via del ritorno al molo, il flusso di turisti è decisamente aumentato, ci fermiamo per pranzo con panini in un'area con panche e tavolini a bordo mare. Prendiamo



Area sosta a St. Thegonnec



Calvario a St. Thegonnec

il traghetto di ritorno delle 12,30 su di un molo affollatissimo di gente appena sbarcata, per fortuna abbiamo anticipato il giro. Giunti al camper facciamo CS gratuito e poi partenza per St. Thegonnec dove ci sistemiamo nelle bellissima area sosta con tavoli e sedie in legno e siepi delimitare le piazzole. I bimbi dormono, stanchi della giornata piena di emozioni. Al loro risveglio andiamo a visitare la vicina chiesa e annesso calvario. I calvari sono

costruzioni tipiche di questa regione che, nei pressi degli edifici religiosi, avevano lo scopo di spiegare i momenti principali delle Sacre Scritture a chi non poteva accedervi leggendole. Il calvario è bello e le sculture sono di ottima fattura, all'interno della chiesa assistiamo alle prove di un coro. Tornati al camper doccia, cena, nanna.

04/08 Sabato

St. Thegonnec—Le Conquet, Les Blancs Sablons (Campeggio)



Spiaggia a Le Conquet

Dopo colazione facciamo CS e poi ci muoviamo in direzione Guimillau e poi Lampau a visitare altri due calvari. Decidiamo di dirigerci al mare, abbiamo bisogno di riordinare il camper e dare una rinfrescata a parte della biancheria. Dopo pranzo arriviamo a Le Conquet, luogo conosciuto soprattutto per essere l'imbarco da cui si raggiunge l'Ile d'Oissant. Noi l'abbiamo trovata carina anche come località balneare. Esistono alcune possibilità di sosta nei vari parking lungo mare, ma alcuni sono in discreta pendenza e forse non utilizzabili per una sosta notturna, noi, cercando un campeggio, ci siamo imbattuti nel camping Les Blancs Sablons che da sulla omonima baia (€44,80 per due

giorni). Con i bambini incontenibili siamo costretti a dirigerci immediatamente in spiaggia dove Elia gioca con la sabbia mentre Damiano ed io ci tuffiamo nell'Oceano a giocare con le onde ammirando chi riesce a cavalcarle con la tavola. Incuriositi da chi passeggiando sulla spiaggia raccoglie conchiglie, ci improvvisiamo pescatori e proviamo anche noi a raccogliere arselle. Ne raccogliamo due grosse manciate e mia moglie promette di farci il sugo della pasta. Tornati al camping Norma va a fare il bucato mentre io mi occupo della doccia dei bimbi. A cena ci gustiamo l'ottimo sugo e ci organizziamo per la pesca di domani.

05/08 Domenica (Campeggio)



Molluschi.....



Point de Kermorvan

Sveglia alle 10 e subito in spiaggia a giocare con le onde, ma per poco al mattino il mare e' freddino. Dopo pranzo prendiamo le bici e ci dirigiamo sino alla Point de Kermorvan, area naturale protetta a picco sul mare tra la baia de Les Blancs Sablons e La Conquet. Al ritorno torniamo in spiaggia organizzati per la raccolta delle arselle, questa volta in poco tempo ne facciamo un succhiellino pieno, poi via a tuffarci nelle onde. Nel giro di pochi

minuti alla 18 il cielo si rannuvola e incomincia una fitta pioggerellina. Al camper ceniamo con le ottime arselle poi a nanna dopo un po' di cartoni.

06/08 Lunedì'

Le Conquet—Camaret sur Mer (Rue de L'Admiral Porte PS €4 a notte, CS €2)



Oceanopolis



Allineamenti a Camaret

Sveglia forzata alle 7,30 senza lamenti perche' oggi si va a Oceanopolis . Direzione Brest e dopo mezz'ora siamo al grande parcheggio dell'acquario riservato ai camper (*Port De Plaisance du Moulin Blanc*, sosta gratuita consentita dalle 8,30 alle 22,30). L'acquario e' molto interessante (adulti €15,80, 4-18 anni €1), da quest'anno c'e' una mostra con diversi documentari sui cambiamenti climatici e le relative implicazioni ai poli. I bimbi sembrano rapiti davanti alle grandi vasche. Alle 15 si riparte in direzione Camaret sur Mer con la sua area sosta proprio a ridosso degli allineamenti di menir. Dopo alcune foto ai menhir (finalmente sistemato la data sulla macchina foto che solo ora scopra errata), inforchiamo le bici e ci dirigiamo verso due punti panoramici nei pressi. Uscendo dall'area, svoltando a destra e poi dopo pochi metri a



Pointe du Toulinguet



Pointe de Penhir



Museo della battaglia dell'Atlantico

sinistra si procede sulla strada (segnali di percorso ciclabile) che porta a Pointe du Toulinguet, antico forte oggi sede di un radiofaro militare, con paesaggio sulle scogliere a picco sul mare. Tornati all'area sosta si prende ora a sinistra e poi dopo pochi metri di a destra, qui sulla strada sempre dritto sino a Pointe de Penhir. Bellissimo punto panoramico che permette di spaziare sull'oceano e sulle scogliere dei dintorni. Nelle vicinanze c'e' un monumento ai caduti della battaglia dell'atlantico alla quale e' dedicato il museo che si trova sulla stessa strada, che noi non visitiamo perche', senza che ce ne accorgessimo sono ormai le 20 passate ed e' chiuso. Facciamo ritorno al camper per la cena stanchi ma soddisfatti della lunga giornata. A noi questi luoghi sono piaciuti molto anche perche' meno caotici di altri che avremo modo di vedere nei prossimi giorni. Andiamo a nanna sfiniti.

07/08 Martedì'

Camaret sur Mer—Huelgoat (Allèe du Lac, lungolago PS gratuito)

Sveglia e partenza sull'onda dei bei posti visti ieri ci incamminiamo per vedere Pointe du Ratz, la strada



Pointe du Ratz

offre scorci di belle baie tra alte scogliere. Decidiamo di arrivare alla meta attraverso la D7 che conduce a Pointe du Van, un bel promontorio. Passando per la Baie des Trèpasséz (baia dei trapassati) notiamo sui prati diverse panche e tavolate, e' in corso una festa, c'e' molta gente, cerchiamo un posto nella zona riservata ai camper, ma senza successo. Andiamo direttamente a Pointe du Ratz. All'arrivo si nota un grande parcheggio a pagamento (€6, toilette pubbliche con divieto di scarico), al cui fianco e' stata costruita una struttura abbastanza ben integrata che ospita negozi, ristoranti e bar. Nella vicina sala d'accoglienza si possono trovare info sulla zona e nel teatro annesso si possono assistere a filmati naturalistici. Da li' parte un bus navetta

che conduce alla punta vera e propria che si puo' raggiungere agevolmente in 10 minuti a piedi. A noi il posto proprio non piace, commentiamo la cosa con una coppia torinese del nostro stesso avviso e cosi' decidiamo, dopo alcune foto di rito, di dirigerci immediatamente in un'altra localita'. Dubbio: andiamo a sud o nell'interno? I bambini avevano sentito parlare della foresta di Re Artu' e allora ecco decisa la nostra meta. Arrivati a Huelgoat facciamo un paio di giri del piccolo paesino per decidere dove sistemarci, il navigatore ci segnala un'area che pero' non ci piace (*Place Aristide Briand*), ci fermiamo sul lungolago in compagnia



La Roccia traballante

di altri camper. Scendiamo e facciamo un giro esplorativo fino all'ufficio turistico, intanto arriva un numeroso equipaggio di Volvera (To) con cui scambiamo quattro chiacchiere. L'ufficio turistico e' gia' chiuso, ma dalle sue spalle parte il sentiero che conduce a visitare parte della foresta, cosi' decidiamo di incamminarci. Il percorso e' caratterizzato da grosse rocce adagiate sul greto del torrente a volte in improbabili mucchi, arriviamo subito alla Grotta del Diavolo e poi deviamo per vedere la Roccia Traballante (grosso masso di parecchie tonnellate che "pare" possa traballare, se spinto nel posto giusto), Damiano si impegna molto, ma non si vedono *traballamenti*. Dopo aver visto anche La Cucina Della Vergine, antro al cui termine il torrente scorre tra cospelle scavate nella roccia, facciamo ritorno al camper per doccia, cena e nanna.

08/08 Mercoledì

Huelgoat—Ayron (Plan d'eau, presso Camping Municipal PS €2 + CS €2)

Dopo colazione non resta che decidere l'itinerario del ritorno, visto che dobbiamo essere a casa per Sabato per problemi di lavoro di mia moglie. Decidiamo di scendere per un po' verso sud prima di attraversare tutta la Francia. Arriviamo a Vannes per pranzo poi ci dirigiamo verso Poitiers. Maciniamo chilometri oggi visto che i bambini non sembrano lamentarsi del viaggio, sono occupati a disegnare. Pochi chilometri prima di Poitiers ci fermiamo presso Ayron dove, presso il bel laghetto per la pesca sportiva e l'annesso campeggio municipale, esiste la possibilita' di sosta (€2). Facciamo una rilassante passeggiata lungolago e sosta ad un parco giochi. Tornati al camper facciamo un po' d'ordine poi cena e nanna dopo cartoni animati.

09/08 Giovedì

Ayron—Bourges (vedi secondo giorno)



Abbazia di Ligugé



Saint Savin

chilometri c'e' un'altra abbazia quella di Saint Savin. Nel tragitto ci fermiamo per pranzo in una delle tante aree pic-nic. L'abbazia, ora in fase di restauro, e' patrimonio mondiale dell'Unesco perche' possiede la piu' ricca serie di affreschi romanici del XII secolo. Dopo la visita torniamo per la notte all'area sosta di Bourges.

Sveglia alle 8,30, cerchiamo sulle nostre guide se c'e' qualcosa di interessante nei pressi di Poitiers. Decidiamo per la visita di Ligugé, piccolo centro a sud di Poitiers famoso per la abbazia, la piu' antica d'occidente, fondata da San Martino che qui mori nel 397. Ora l'abbazia e' benedettina e per le visite bisogna rispettare gli orari della vita monastica. Visitiamo la chiesa, ma non il resto perche' e' ora di preghiera. Tra il materiale informativo reperito al vicino ufficio turistico troviamo la nostra prossima meta. A pochi

10/08 Venerdì

Bourges—Romagnieu (area autostradale)

Piovviggina , il cielo e' grigio. Ci mettiamo in viaggio con lo stesso umore del meteo dopo aver fatto CS. Maciniamo chilometri. Facciamo un le ultime spese in un supermercato. Giunti presso Lione ci mettiamo alla ricerca di un'area sosta. Seguo il navigatore sino a Messimi dove scopro che l'area sosta e' in una periferia industriale, dotata di CS, ma secondo me non adatta alla sosta notturna perche' troppo isolata. Decidiamo di attraversare Lione e dirigerci a La Batie-Montgascon dove e' segnalata un'area di nuova realizzazione. Arrivati, tra lo sconforto, scopriamo che l'area, dotata di CS e' in un parcheggio in pendenza che nessun cuneo riuscirebbe ad azzerare. Decidiamo di entrare in autostrada e ci fermiamo dopo pochi chilometri all'area di Romagnieu. Passiamo la notte con altri due camper e un paio di roulotte.

11/08 Sabato

Romagnieu—Mercenasco



Moncenisio

Oggi si rientra. Siamo gli ultimi a lasciare il parcheggio, avremmo voglia di continuare a viaggiare. In autostrada i chilometri corrono veloci e a mezzogiorno siamo al colle del Moncenisio. Dopo pranzo discesa verso Susa, poi ci gustiamo una bella coda sulla tangenziale di Torino per lavori e purtroppo siamo gia' a casa. La mente ripercorre velocemente le belle immagini dei luoghi visitati, non vediamo l'ora di rivedere le tante foto scattate e di narrare i bei luoghi a parenti e amici, ma prima di tutto abbiamo voglia di trovare la meta del nostro prossimo viaggio.

La Francia ci ha regalato un'altra vacanza indimenticabile sia per la bellezza dei luoghi che per l'accoglienza ricevuta.

Gia' pensiamo al prossimo anno quando vorremmo dirigerci verso l'europa del nord-est.....

Buoni Km a tutti

